



DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E LOGISTICA

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente ex Area I;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 2 del 19 gennaio 2022 con il quale sono stati individuati i datori di lavoro ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 dell'INL approvato con decreto direttoriale n. 7 del 27 gennaio 2022;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato;

VISTO il decreto n. 42 del 15 dicembre 2021 adottato dal Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro recante, in attuazione dell'art. 1, comma 445, lett. b), della L. n. 145/2018, e modificando gli articoli 2 e 6 del citato D.P.C.M. 23 febbraio 2016, la riorganizzazione della struttura centrale dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 8 del 27 gennaio 2022 concernente la "Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale";

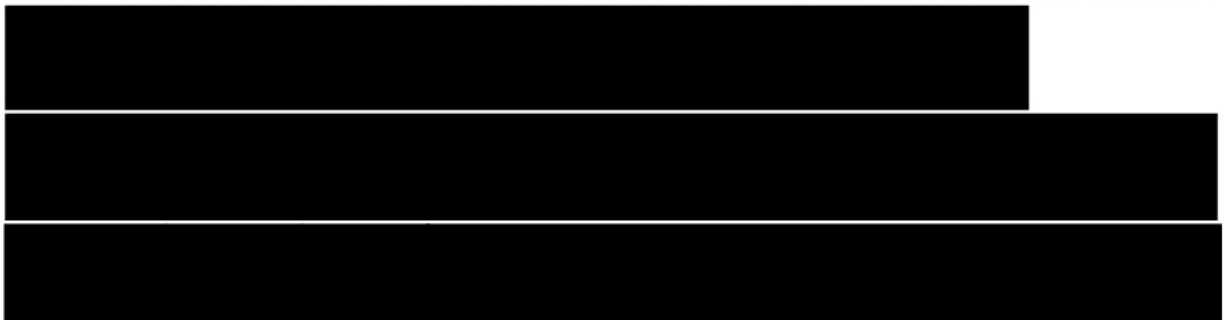
VISTO il decreto direttoriale n. 40 del 15 dicembre 2021, concernente i "Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi Dirigenziali";

VISTO il decreto direttoriale n. 11 del 31 gennaio 2022 con il quale il dott. Stefano Marconi è incaricato della titolarità della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025;

VISTO l'avviso prot. *INL_DCRIS* n. 2 del 1° febbraio 2022 con il quale è stata resa nota, mediante pubblicazione in pari data sul sito web istituzionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, nonché sulla rete intranet, la disponibilità di posizioni dirigenziali di seconda fascia presso gli Uffici della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica;

RILEVATO che per l'Ufficio II – Bilancio e patrimonio sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

-
-
-
-
-
-
-
-



DATO ATTO che non sono prese in considerazione le manifestazioni di interesse del personale dirigenziale e non dirigenziale per le quali non sia possibile stabilire un ordine di preferenza, né quelle riferite ad Uffici selezionati in soprannumero rispetto a quanto stabilito dal D.D. n. 40 del 15 dicembre 2021, così come chiarito con nota prot. n. 393 del 15 febbraio 2022;

DATO ATTO che dall'esame dei *curricula* del personale dirigenziale, benché le domande non siano pervenute in termini conformi a quanto previsto dal D.D. n. 40/2021, non risultano elementi di particolare e comprovata qualificazione professionale necessaria per lo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO, quindi, di valutare i *curricula* pervenuti dal personale non dirigenziale ai fini della verifica del possesso dei requisiti di esperienza professionale e formazione più aderenti ai compiti e alle attività inerenti all'incarico dirigenziale dell'Ufficio II – Bilancio e patrimonio ai fini del conferimento - ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni - dell'incarico di dirigente dell'Ufficio II – Bilancio e patrimonio;

CONSIDERATO che il *curriculum vitae* trasmesso, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, dal dott. Bruno Scarcella, funzionario del Ministero dell'economia e delle finanze con incarico dirigenziale ex art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 presso l'Ispettorato nazionale del lavoro, attualmente titolare dell'Ufficio III – Bilancio e Patrimonio, evidenzia una maggiore e specifica esperienza professionale in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi assegnati e alla complessità della struttura interessata, oltre alle attitudini e alle capacità professionali dello stesso, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti; in particolare, quanto ai criteri di cui all'art. 3, comma 6, del citato decreto direttoriale n. 40 del 15 dicembre 2021, rileva per il percorso formativo dello stesso; l'esperienza nell'incarico da ricoprire in considerazione delle attività di competenza dell'Ufficio, dimostrata con impegno e diligenza nell'ambito del servizio prestato quale dirigente dell'Ufficio III – Bilancio e patrimonio dell'Ispettorato nazionale del lavoro e comprovata dal lungo corso del servizio prestato presso il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito della contabilità pubblica e della vigilanza contabile degli enti pubblici, tra cui l'INL. Ha maturato una specifica esperienza e competenza nei settori della contabilità pubblica, della definizione dei flussi informativi per la pianificazione di progetti di automazione e gestione di dati contabili e del sistema di gestione contabile Sicoge-enti attualmente utilizzato da questa Agenzia, potendo, dunque, vantare una notevole competenza tecnica e capacità di organizzazione, anche in qualità di dirigente responsabile della programmazione annuale e pluriennale delle risorse dell'Ispettorato e nel coordinamento delle sedi territoriali. Si è occupato inoltre della costituzione e gestione dei fondi per il trattamento accessorio del personale. Quanto premesso risulta, tra, l'altro, riscontrabile dai risultati conseguiti nell'Amministrazione e dalla relativa valutazione dell'ultimo periodo;

RITENUTO pertanto di conferire, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al dott. Bruno Scarcella l'incarico di dirigente titolare dell'Ufficio II – Bilancio e patrimonio;

VISTA l'osservanza del limite percentuale della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia;

RITENUTO di individuare per l'attribuzione dell'incarico il dott. Bruno Scarcella, tenute presenti le specifiche competenze organizzative possedute, i risultati conseguiti in precedenza e la relativa valutazione, nonché le attitudini e le capacità professionali e tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2013, nonché la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rilasciate dall'interessato;

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell'incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

DECRETA

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

Al dott. Bruno Scarcella, è conferito, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di dirigente dell'Ufficio II – Bilancio e patrimonio della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica, fascia retributiva B, per il periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2025.

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Bruno Scarcella, nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell'Ufficio II – Bilancio e patrimonio, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dovrà provvedere allo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto, in particolare:

- la pianificazione, la programmazione e la gestione del bilancio e dei fabbisogni finanziari;
- la predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo ed i provvedimenti di variazione al bilancio;
- la gestione del patrimonio dell'Ispettorato e il coordinamento di quella di pertinenza degli Ispettorati interregionali e territoriali;
- la gestione dell'Ufficio del Consegnatario della sede centrale dell'Ispettorato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42, lett. I), della L. 190/2012, il dirigente incaricato si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Ispettorato nazionale del lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione.

- Articolo 3 -

(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Bruno Scarcella dovrà altresì attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Ispettorato nazionale del lavoro. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2002 - 2005.

- Articolo 4 -

(Trattamento economico aggiuntivo correlato all'incarico)

In relazione al conferimento dell'incarico di responsabilità dell'Ufficio II – Bilancio e patrimonio della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica, al dott. Bruno Scarcella spetta il trattamento

economico aggiuntivo disciplinato dal vigente C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I; le suddette competenze saranno corrisposte all'interessato con successivo provvedimento.

**- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Stefano MARCONI